



HOME PAGE

rePORTAr n° 44

inserto SCIENZA

ARCHIVIO

Libro degli ospiti

sms.reportar@gmail.com

S.M.S. Carlo Porta
via Moisè Loria 37
20144 Milano
tel. 02 88440051 (centralino)

sito della scuola
www.icsloria.it



reportar

Intervista al preside prof. Massimo Biolcati

Com'è stato il passaggio da professore di clarinetto a preside?

All'inizio è stato molto impegnativo, il lavoro che faccio ora è completamente diverso. Oltre alla Carlo Porta dirigo due scuole elementari: la scuola Foppette e la scuola Bergognone. Vi renderete conto quanti studenti e quante problematiche devo seguire.

Che difficoltà ha incontrato all'inizio?

Beh, credo che sappiate che prima di diventare preside si fa un concorso per il quale bisogna studiare tanto. Poi una volta insediati ci si rende conto della complessità e della responsabilità del lavoro.

Ha chiesto lei di diventare preside della Carlo Porta? Quando l'ha saputo come ha reagito?

Si possono esprimere delle preferenze e io, come prima scelta, avevo chiesto di essere assegnato alla Carlo Porta. Comunque fino ad agosto non sapevo se la mia richiesta sarebbe stata accettata. Quando mi è stato comunicato ho provato una grande gioia perché sono molto affezionato a questa scuola.

Le manca essere professore di strumento?

Sì molto, perché dopo quasi trent'anni di insegnamento c'è un po' di nostalgia. Soprattutto dello stare insieme ai ragazzi.

È cambiato il rapporto tra lei e gli altri insegnanti, in particolare quelli di strumento?

Inevitabilmente cambia, però senza ipocrisie. Sono ancora molto amico dei miei ex-colleghi, e non solo degli insegnanti di strumento. Ci sono professori che conosco da tredici anni.

Qual è la cosa che le piace di più dell'essere preside?

L'aspetto più appassionante del mio nuovo lavoro consiste nel poter fare molto per aiutare i ragazzi. È una sfida e non è facile. Soprattutto in un momento di difficoltà e incertezza come quello che sta attraversando il nostro Paese.

Maria Chiara L., Chiara L. 3A

Il saluto del preside prof. Francesco Balice

Cari alunni,

mi è stato comunicato che da questo anno scolastico non sarò più in servizio; pertanto, intendo rivolgervi un affettuoso saluto di commiato.

Non so quale ricordo riporterete di me e del mio lavoro nella scuola e non so se ne avrete alcuno.

Desidero solo dirvi che in tutte le scelte praticate nei numerosi anni di permanenza nell'Istituto ho sempre operato nel convincimento dell'importanza della Scuola, che deve trasmettere e costruire cultura e valori educativi. Tanto più importante è l'attività svolta dalla scuola quanto più è in crisi valoriale la società, come, purtroppo, è nella realtà presente.

Ho sempre creduto che valore primario per ogni individuo sia la libertà e che la realizzazione di un "sé" libero passi attraverso impegno e fatica. Pertanto, ho inteso operare per una scuola seria non severa, laddove la serietà può aver

lasciato nell'ombra il sentimento di affetto che ho sempre nutrito per tutti i miei studenti, sia quelli che ho accompagnato nelle mie classi, quale docente, sia per quelli che ho seguito, a volte più da lontano, quale Dirigente Scolastico.

Vi chiedo di trasmettere il mio saluto di commiato ai vostri genitori e di ringraziarli per l'apprezzamento che hanno dimostrato per il mio impegno di lavoro, apprezzamento che mi ha sempre sostenuto e incoraggiato.

A voi auguro una giovinezza operosa e serena e un futuro ricco di soddisfazioni umane e professionali.

Vi abbraccio tutti.

**Il Dirigente Scolastico uscente
Prof. Francesco Balice**



Passaggio di testimone tra il prof. Francesco Balice e il prof. Massimo Biolcati alla presidenza

Nuovi consiglieri per i Ragazzi in zona



Il **CdZRR** è un progetto del Comune per migliorare Milano, rendendola più sicura e più a portata di bambino. Il 3 novembre sono stati nominati i nuovi consiglieri e scelte le proposte di programma. Agli alunni della nostra scuola interessano le aree comunali con accesso gratuito a reti wi-fi, gli scaffali nelle classi per poter alleggerire lo zaino, la costante manutenzione e il potenziamento delle attrezzature tecnologiche. Dieci sono i nuovi consiglieri perché si sono verificati due casi di ex aequo: Martina Botto, Emilia Sofri e Andrea Mongilardi di 1E, Martina Rastelli e Kanya Santillo di 1F, Sara Di Napoli e Luca Blasi di 2E, Greta Rizzo e Federico Labianca di 2F. Recentemente abbiamo chiesto agli alunni dei corsi E e F quali siano le aspettative nelle classi prime e quali siano le opinioni degli studenti delle seconde e delle terze, che vivono l'esperienza per la seconda volta. La risposta delle prime è stata: «Ci aspettiamo che i bambini vengano ascoltati dagli adulti e che le proposte siano portate avanti».

Gli alunni più grandi sembrano meno ottimisti e più delusi, nonostante tutti concordino in una valutazione positiva dell'esperienza vissuta. Venerdì 21 novembre, noi consiglieri siamo stati ricevuti dal Dirigente Scolastico e abbiamo appeso una bacheca nell'atrio che utilizzeremo per diffondere le informazioni sui lavori del CdZRR7. Martedì 25 novembre si è svolta la cerimonia ufficiale d'insediamento presso il Consiglio di Zona 7, a Baggio. La speranza di tutti è quella di poter "portare a scuola" qualche risultato preciso, ricevendo risposte chiare dai nostri interlocutori. Per ulteriori informazioni: www.ragazzinonamilano.it

Federico L., Greta R. 2F

Pronti, partenza... via!

Grande partecipazione per la [StraCarloPorta 2014](#), la corsa non competitiva organizzata, come tutti gli anni dall'Associazione Genitori della Scuola Media Statale Carlo Porta. Da qualche anno questa marcia è dedicata alla memoria di Giacomo Scalmani, un ragazzo che frequentava la nostra scuola e che è rimasto vittima di un incidente in Via Solari; era il 5 novembre 2011 e Giacomo stava tornando a casa in bicicletta.



Quest'anno la corsa si è svolta

domenica 9 novembre 2014: il nostro grande evento è ritornato e i giovani alunni della Scuola, tutti con la maglietta e la spilla commemorativa di Giacomo, sono partiti al via del nostro nuovo Preside, Prof. Massimo Biolcati Rinaldi. Tutti sono partiti con la speranza di arrivare primi, nonostante la corsa non sia competitiva.

Il percorso prestabilito è stato ben presidiato dai vigili e da alcuni genitori volontari (che noi alunni ringraziamo) e, anche quest'anno, ha fatto tappa al Giardino Vincenzo Muccioli di via Stendhal dove il sindaco Pisapia ha voluto piantare in memoria di Giacomo un bellissimo ginkgo biloba.

Dopo la lunga corsa, i primi tre ragazzi (in ordine, Matteo Cucchiani, Edoardo Malerba e Giovanni Melogli) e le prime tre ragazze (Marta De Angeli, Clara Cerasi e Giulia Rivosecchi) sono stati premiati dal Preside e poi la giornata è proseguita con la lotteria, in un clima di festa.

Beatrice V., Carolina M., Margherita F. 2A

P.S. L'evento si ripete tutti gli anni, è bellissimo, divertente, un'occasione per fare un po' di moto all'aria aperta insieme per ricordare Giacomo, anche se non tutti lo abbiamo conosciuto, e quindi per il futuro invitiamo tutti i genitori, nonni, zii, amici (e anche il cane se volete) a partecipare. Sul sito della scuola le foto: clicca [qui](#).

Il portafoglio di Babbo Natale è ancora pieno?



Secondo voi, cari lettori, quest'anno anche Babbo Natale sente la crisi? Questa crisi esiste veramente?

Forse se ne parla senza sapere di che cosa si tratti concretamente. Soprattutto noi ragazzi non siamo mai soddisfatti e non esitiamo a chiedere ciò che riteniamo "indispensabile" per la nostra felicità. Ogni tanto, però, dovremmo farci un esame di coscienza: è necessario avere tutto ciò che ci passa per la testa? Certamente no.

Molto probabilmente i nostri "desideri" non sono così necessari, e Babbo Natale, magari, sarebbe più felice se quel denaro fosse impiegato per aiutare chi ha più bisogno.

Si parla molto di crisi ma noi ragazzi non capiamo esattamente come si rifletta nella nostra vita. Le nostre pretese, perché talvolta sono tali, sono spesso rivolte alle novità e alle mode del momento. Non ci chiediamo mai se le cose che desideriamo siano troppo costose o meno, forse, perché non faticiamo per guadagnarci da vivere. Non ci rendiamo conto, nella maggior parte dei casi, che cosa sia realmente questa crisi di cui sentiamo parlare ormai tutti i giorni. Se desideriamo una cosa tentiamo tutte le strade percorribili per convincere Babbo Natale a esaudire le nostre aspettative.

Se quest'anno il portafoglio del nostro Amico Magico non sarà così rifornito di denaro e sotto l'albero troveremo un numero minore di pacchetti, forse... e dico forse... non sarà negativo: ci aiuterà a dare il giusto valore alle cose, facendoci meditare sul vero senso del Natale che non è fatto solo di regali, con tanti bei fiocchi rossi, ma del calore della famiglia e della magia che porta tanta serenità.

Lucrezia Miriam A. 3G

Le problematiche dell'alimentazione



Di solito, ai ragazzi delle scuole medie-superiori, viene proposto l'argomento sulle dipendenze da alcool, droghe varie, gioco d'azzardo, ma viene spesso sottovalutata la dipendenza da cibo. In certi paesi poveri, un problema fondamentale è l'assenza di cibo.

Invece in molte famiglie occidentali c'è il problema dell'obesità, del sovrappeso, dell'anoressia e della bulimia. In Italia, un ragazzo su tre soffre di una di queste quattro patologie.

Il sovrappeso e l'obesità, derivano da tanti elementi, per esempio le tentazioni del "cibo spazzatura" che noi siamo abituati ad avere sotto gli occhi ogni giorno, l'educazione alimentare "sbagliata" imposta dai genitori e il cibo eccessivo mangiato per combattere l'ansia di tutti i giorni.

Secondo me, fin che si è giovani, queste problematiche

con il nutrimento sono in parte risolvibili, ma la vera domanda è: è possibile liberarsi, uscire per sempre da una dipendenza come questa ?

Forse no, o meglio l'oggetto o l'attività che crea dipendenza, è sempre lì nella vita quotidiana a ricordarti che, anche se non hai più intenzione di continuare con delle sostanze, o in questo caso, degli alimenti, basta un piccolo passo falso per ripiombare nell'abisso, permane l'ossessione di una flebile libertà.

Ora vorrei ragionare su un aspetto che prevalentemente appartiene al mondo femminile. L'altro giorno, sul web, ho visto dei dati che mi hanno sconvolto: 750.000 ragazze in Italia sono anoressiche. È un dato veramente altissimo. Molti di noi, con superficialità, criticano una ragazza che si riduce in questo modo, pensando solo che il problema è il voler essere più magra, in pratica un modello standard da imitare. Per dare un giudizio dovremmo, entrare nel profondo, nella vita di questi adolescenti, in modo da capire meglio cosa li ha spinti a fare tutto questo. Le ragazze anoressiche non sono persone stupide, ma insicure di se stesse. Ecco perché l'anoressia viene definita come una malattia: la persona, per insicurezza o a causa di problemi avuti in passato, vorrebbe emergere in modo diverso. A un soggetto che è sempre frutto di pregiudizi viene spontaneo cercare di cambiare anche aspetto. È una cosa terribile, vedere come delle ragazze con un fisico, a volte anche bello, si rovinano in questo modo. Noi, stando loro vicino, potremmo, con delicatezza, far capire che questo atteggiamento è sbagliato, e così facendo diminuire questi elevatissimi dati.

Elena F. 3H

Lo spreco del cibo e la fame nel mondo



Lo scorso 25 novembre ci è stata dettata una circolare sullo spreco del cibo nella nostra società. È triste sapere che molte persone che non hanno problemi economici per acquistare il cibo, lo sprecano. Molte volte non ci rendiamo neanche conto che per un nostro capriccio, molti alimenti vengono gettati, mentre ci sono persone che non si permetterebbero mai di buttare o sprecare un dono così prezioso.

Quando mangiamo dobbiamo riflettere sulla fame nel mondo. Due anni fa anch'io mi servivo della refezione scolastica e vedevo bidoni pieni di cibo buttato dagli alunni. È un fatto inaccettabile, perché tutto ciò che si avanza potrebbe sfamare molti bambini e adulti in

condizioni povere e noi sprecandolo di certo non li aiutiamo. Ci sono persone che lavorano giorno e notte solo per guadagnare un pezzo di pane. Noi perlomeno dovremmo assaggiare quello che troviamo nel piatto prima di dire che non ci piace e buttarlo via. La mia maestra delle elementari ci incitava ad assaggiare prima di giudicare, a volte non ci piaceva altre volte, invece, ci ricredavamo finendo tutto quello che c'era nel piatto. Comunque vadano le cose dovremmo essere consapevoli che il piatto di fagiolini che stiamo buttando, potrebbe sfamare persone che si fanno in quattro per ricevere poco o niente.

Alessia B. 2A

Alla scoperta di Marc Chagall

Giovedì 6 novembre 2014 noi della 3C siamo andati con le prof.sse Fischetti e Tarallo in centro a Milano, a palazzo Reale, storico edificio a pochi passi dal Duomo, per vedere la mostra di Marc Chagall.

Il pittore, il cui vero nome è Moïse Segal, è di origine ebraica ed è nato a Vitebsk, nell'impero russo (attuale Bielorussia) il 7 luglio 1887 ed è morto a Saint-Paul-de-Vence nel 1985.

I quadri esposti sono sistemati in un percorso che vuole far comprendere al visitatore l'importanza che le diverse realtà, con cui l'artista è entrato in contatto durante la sua vita, hanno avuto sulle sue opere. Intorno ai dipinti ci sono molte persone, per lo più studenti come noi, ed a volte è difficile vedere bene e con attenzione le opere esposte, ma l'olio su tela *La passeggiata* mi incanta. Sembra che il pittore mi guardi con il suo grande sorriso e mi trasmetta tutta la sua felicità per quella camminata romantica con la moglie nelle verdi campagne di Vitebsk, durante un picnic.

Il dipinto ha infatti al centro Marc Chagall vestito in modo elegante che tiene per mano la moglie Bella, mentre vola. Dietro di loro c'è Vitebsk e, ai piedi del pittore, ci sono una tovaglia rossa, una bottiglia di vino e un bicchiere. Questo particolare spicca molto perché il resto del paesaggio è verde. Altra nota di colore che emerge tra il verdegginare è la chiesa, dipinta in rosa, per evidenziare che la sua funzione è spirituale, in opposizione a quella concreta delle case che sono verdi. Lo stile del dipinto risente della scuola cubista con cui Chagall entra in contatto a Parigi e questo aiuta a dare all'opera un'atmosfera irreali e fantastica.

Questo artista ha un modo di dipingere immediato che viene capito e amato da tutti. I suoi quadri sembrano illustrazioni di favole che ci portano in un mondo di fantasia e di leggerezza. Anche i colori brillanti e carichi di allegria ci trasmettono questa visione fiabesca della realtà.

La mostra rimarrà a Palazzo Reale fino al 1° febbraio 2015, andate a vederla, perché vale la pena!

Eleonora L. 3C



L'attualità degli scout

Tutti conoscono Paul Mc Cartney dei Beatles, Keith Richards dei Rolling Stones o Lorenzo Jovanotti e Elio delle Storie Tese. Tanti ricordano Neil Armstrong come il primo uomo che ha messo piede sulla Luna, ma pochi sanno che è stato anche il primo scout ad aver camminato sul suolo del nostro satellite. Ebbene sì, tutti questi famosi personaggi sono stati degli Scout, anzi sono degli scout perché quando qualcuno diventa scout lo rimane per sempre. E quelli citati sono solo pochi tra i tantissimi personaggi che potrebbero riempire un libro: partendo da Guglielmo Marconi, che ha inventato la radiofonia, per arrivare a Bill Gates che ha reso popolare il computer: anche loro scout.



Ma la forza degli scout non sono questi personaggi famosi, bensì i milioni di ragazzi che in tutto il mondo aderiscono al movimento fondato più di cento anni fa dall'inglese Robert Baden Powell, affettuosamente soprannominato dagli Scout "BP".

In Italia le maggiori organizzazioni scout sono CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani), la più antica d'Italia, nata nel 1913, di ispirazione laica; AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), di ispirazione cattolica e che vanta il maggior numero di aderenti; Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa, meglio nota come FSE, nata da una costola dell'Agesci.

Oggi lo scoutismo non è di moda come un tempo, anzi molti ragazzi non comprendono le grandi opportunità e i valori dello scoutismo, che continuano a essere attuali: lealtà, generosità, coraggio, amicizia, rispetto della natura, rispetto delle persone, tutti principi su cui si fonda il movimento scout e che sono alla base di una migliore convivenza.

Essere scout, insomma, è una scelta di vita.

Alessandro Z. 2L

Il 20/12 pesca di beneficenza a favore dell'AIRC



La 3E ha organizzato una pesca di beneficenza che si terrà sabato 20 dicembre durante la festa che si terrà a scuola in occasione del Natale per dare una mano all'AIRC, l'Associazione Italiana Ricerca Cancro. L'idea è nata dopo una serie di riflessioni scaturite a seguito della visione di un video sugli effetti del fumo.

Tutti possono dare il proprio contributo portando a scuola oggetti o capi di abbigliamento di qualsiasi genere, possibilmente in buono stato che verranno utilizzati per la pesca. L'intero ricavato verrà donato all'AIRC a nome della Scuola Carlo Porta.

Work in Progress a scuola

L'anno scolastico è iniziato da poco, ma sono già partite iniziative a integrazione dei normali programmi. Qualche esempio:

- 31 ottobre: Incontro con "La banda degli onesti", gli allievi di quattro terze hanno incontrato un magistrato e altri operatori che hanno affrontato in modo coinvolgente il tema della legalità e della dipendenza da gioco, la ludopatia.
 - Progetto ragazzi in Zona, rivolto ai ragazzi del Tempo Prolungato, attivo già da due anni con lo scopo di educare i giovani alla cittadinanza attiva.
 - Progetto Stars: per un'educazione alla mobilità sostenibile.
 - Progetto di giornalismo che coinvolge le classi seconde del Tempo Prolungato
 - Progetto Acra-Scuole gemelle: attività presente nella scuola da anni, nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, così come la collaborazione con il Banco Alimentare.
 - Incontro con l'autore: una nuova iniziativa che vede ospiti nella nostra scuola autori di libri per ragazzi, che incontrano i loro lettori e che con loro si confrontano. Alcuni incontri sono organizzati anche in libreria.
 - Progetto Cinema, prevalentemente rivolto alla seconde e alle terze.
-

Questo sito è stato realizzato con **Jimdo!** Crea subito il tuo, gratuitamente. Basta registrarti su it.jimdo.com.